



Editoriale di Vito Palmeri

ESCONO DAL PORTONE ED ENTRANO DALLA FINESTRA I TROMBATI DELLA POLITICA ASSUNTI SENZA CONCORSO

L'ultima trovata di un ministro della Pubblica Amministrazione si sta rivelando un bluff e moltiplica il deprecato clientelismo negli enti locali.

Nella sua riforma, il ministro Madia ha previsto che negli organici degli enti locali possono essere assunti per chiamata diretta fino al 30% dei vedovi della politica, non rieletti dai cittadini.

Questi signori senza alcun diploma di laurea saranno assunti come dirigenti, con stipendio apicale, senza alcun concorso o selezione sulla competenza, sul merito e sulle capacità, a tempo determinato ma in forza del più becero clientelismo, alla faccia di chi ha studiato, ha dato tutto all'Amministrazione in cui lavora e si deve accontentare del magro stipendio erogato, in attesa della vera riforma della Pubblica Amministrazione e dello sblocco dei contratti che lo avvicinino ai suoi colleghi europei.

Gli stessi consiglieri trombati, senza laurea, possono essere assunti negli staff dei sindaci e pagati come dirigenti.

Ecco uno dei regali della spending review per i consiglieri trombati!

Anziché ripristinare la cultura della saggia amministrazione, non si fa altro che complicare la vita del mondo del lavoro, dei contribuenti condannati a versare nelle casse dello Stato più della metà della propria retribuzione per mantenere chi,

pur facendo gli interessi suoi e del suo clan, non intende rinunciare ad un centesimo del suo aureo appannaggio mensile, per andare tre giorni a settimana in parlamento.

Ovviamente, nessuno tenterà mai di spiegare perché l'ex deputato Bertinotti, nonostante non rieletto, abbia occupato fino a qualche giorno fa, assieme a sei suoi collaboratori, un ufficio della Camera dei Deputati, ricevendo un appannaggio annuo di 200 mila euro; perché l'ex onorevole Fini, per altri tre anni occuperà un ufficio della Camera, assieme ai suoi collaboratori, ricevendo un contributo di 200 mila euro.

E meno male che questa regalia, alla faccia di chi continua ad essere tartassato con tasse e balzelli, da vitalizia è stata ridotta a 5 anni (chissà per quali meriti, acquisiti durante l'incarico da presidenti della Camera)!

In un contesto come quello in cui stiamo vivendo, quando bisognerebbe risolvere prima i problemi più urgenti (il lavoro, l'occupazione dei giovani, la crescita, ecc) e scalare gradatamente verso quelli meno urgenti, ecco che si pone davanti a tutto la situazione delle unioni gay, lo stipendio di cittadinanza (quando a molta gente non basta più il salario per arrivare a fine mese), le contestazioni in parlamento per impedire che un Governo possa realizzare il suo programma di rilancio



del Paese, le sceneggiate senza senso che offendono lavoratori, impiegati, pensionati, giovani e meno giovani disoccupati, imprenditori che attendono di avere pagate le fatture per lavori pubblici eseguiti ormai da anni, senza parlare delle scuole che cadono a pezzi e della cultura di un Paese come l'Italia che è stato sempre al centro del Mondo.

Il compianto Gino Bartali, grande campione del pedale, diceva: «L'è tutto sbagliato, l'è tutto da rifare», ed ancora oggi

la sua affermazione è validissima.

In questo Paese, da quando al cittadino-elettore si è rubato il diritto di scegliere le persone da mandare in Parlamento per essere rappresentato, siamo andati sempre più giù fino a toccare il fondo su cui attualmente siamo ancorati, a causa di parlamentari battezzati dai segretari dei loro partiti o improvvisati della politica nominati via internet, che non fanno affatto gli interessi della collettività in cui vivono.

ISOLE EGADI CONTRO RENZI NO ALLE TRIVELLE!

«Nel mare delle Egadi stanno tornando la foca monaca, i capodogli, le tartarughe marine; non permetteremo che tornino anche le trivelle». Queste le parole del sindaco delle Egadi, Giuseppe Pagoto, in merito al rischio cui vengono nuovamente esposti i nostri mari a causa del paventato piano del Governo nazionale che prevede di potenziare le trivellazioni al largo delle coste italiane, e siciliane in particolare.

Il primo cittadino – che già nel novembre dello scorso anno, assieme al consigliere comunale Concetta Spataro, ha partecipato a un incontro svoltosi al Senato, in Commissione Territorio, Ambiente e Beni Ambientali per discutere proprio di trivellazioni petrolifere –, ha evidenziato la massima attenzione dell'Amministrazione Comunale egadina al problema, dichiarando l'impegno costante non soltanto per "arginare" il pericolo delle trivelle, ma anche per tutti gli studi preventivi alle stesse perforazioni, manifestando anche la propria fiducia nei confronti del Governo nazionale in merito alla possibilità che il rischio venga scongiurato.

«Siamo convinti – ha dichiarato Pagoto – che sia infruttuoso in questo preciso momento storico, e ancor di più irragionevole, pensare di investire ancora su risorse di questo tipo e non orientarsi invece verso le energie alternative. Siamo fiduciosi sul "destino" delle Egadi in tal senso e comunque solidali nei confronti dei territori in-



vestiti da questo serio problema».

Pagoto ha poi ringraziato gli organizzatori dell'importante incontro che si è tenuto a Licata, a bordo della nave di Greenpeace Rainbow Warrior, patrocinato da ANCI Sicilia e promosso da Greenpeace, Legambiente e WWF: un'occasione per discutere di possibili azioni comuni e punto di partenza per la nascita di un coordinamento sul territorio per contrastare le trivellazioni in mare.

Già lo scorso anno, il sindaco e presidente dell'AMP delle Egadi aveva ribadito come «il Canale di Sicilia sia già esposto

a innumerevoli rischi, considerato l'alto passaggio di petroliere; rischi enormi per le comunità che vivono di turismo nel rispetto dell'ambiente, per come dimostrato proprio dal modello Egadi» e ha espressamente chiesto alla Commissione di far sì che gli sforzi profusi nella direzione del rispetto ambientale non venissero vanificati da scelte scellerate.

Il Comune di Favignana in questi anni si è più volte schierato al fianco di Greenpeace, delle altre Associazioni ambientaliste e degli altri comuni siciliani per gridare il suo no a prospezioni e perforazioni nel Canale di Sicilia, anche srotolando uno striscione sotto il Ministero dell'ambiente, o chiedendo un'audizione speciale al presidente della Regione Crocetta e alla Commissione ambiente e territorio della Regione.

«Le prospezioni a fini di ricerca, gli inevitabili sversamenti di greggio e gli incidenti, mai da escludersi a priori, metterebbero a serio rischio – ha sottolineato il Direttore dell'area marina protetta, Stefano Donati – non solo l'ambiente e i fondali della nostra Area Marina Protetta, che è la più grande d'Europa, ma anche l'intero sistema economico e il tessuto sociale, che vivono di turismo e pesca. Le isole minori e le coste italiane stanno investendo sulla sostenibilità e sul turismo, e non si possono vanificare gli sforzi di tanti anni in un colpo solo».



IL FARMACO NEGATO

Cancro al pancreas: l'innovativo Nab-Paclitaxel non viene somministrato in Sicilia

Secondo uno studio, ogni anno, circa dodicimila italiani si ammalano di cancro al pancreas. Il tasso di mortalità è molto elevato: stiamo parlando dell'ottava causa di morte al mondo. Grazie alla ricerca scientifica oggi i malati affetti da questa patologia hanno una speranza in più di sopravvivenza, grazie al farmaco denominato Nab-Paclitaxel, già impiegato nella terapia antitumorale in alcuni ospedali del Nord Italia, quali Milano e Verona, e dell'Europa.

Da tempo il farmaco, legato all'albumina, viene utilizzato a livello europeo nella cura del carcinoma mammario metastatico e, secondo gli esperti, può essere valido anche per altri casi, come il carcinoma pancreatico in questione. I ricercatori, infatti, hanno constatato che il farmaco blocca la proliferazione delle cellule neoplastiche e rallenta o arresta temporaneamente la crescita della neoplasia. In parole povere, il Nab-Paclitaxel supera la spessa componente di sostegno del cancro costituita dal tessuto connettivo e dai vasi sanguigni (stroma), liberando il suo potenziale terapeutico proprio all'interno del tumore. Ciò avviene grazie alla presenza di nano particelle, piccole

strutture in grado di penetrare nei vasi sanguigni in prossimità del tessuto tumorale, che consentono di aumentare fino al 33% la concentrazione locale del principio attivo del farmaco, il Paclitaxel appunto.

Visti i risultati positivi, l'Unione Europea ha dato il via libera al suo utilizzo, in anticipo rispetto ai lunghi tempi della sperimentazione. In Sicilia, però, non è ancora possibile sottoporsi a questa cura. Un diritto alla salute negato ai siciliani e soprattutto a quei malati impossibilitati, per varie ragioni, a intraprendere viaggi al Nord.

Per questo motivo, Daniela Virgilio – responsabile regionale del settore sanità del Partito Socialista Italiano –, assieme al deputato questore all'ARS Nino Oddo, si è fatta promotrice di un incontro tra l'Assessore Regionale alla Sanità Lucia Borsellino ed il professor Gianpaolo Tortora, direttore dell'unità di oncologia medica presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona.

«L'incontro ha avuto una doppia valenza – ha sottolineato la Virgilio –: da un lato è stata un'importante occasione per approfondire la materia e co-



noscere i risultati prodotti da questa terapia innovativa nelle altre regioni d'Italia, mentre dall'altro è servito per fare un'attenta valutazione per la possibilità di utilizzo del farmaco nei nosocomi siciliani». «L'assessore Borsellino si è dimostrata attenta e disponibile – ha continuato la responsabile PSI –, ha valutato l'efficacia dell'associazione di Nab-Paclitaxel con Gemcitabina, evidenziando un aumento del 59% nella sopravvivenza a un anno e un tasso di sopravvivenza raddoppiato a due anni (9% contro 4%). Il successo di questa associazione è dovuto alla presenza dell'omonimo principio attivo racchiuso in un guscio di albumina in nano particelle (Nab). Le nanoparticelle di paclitaxel e albumina sono compatibili con la principale proteina del sangue, l'albumina, e ne mimano la funzione: questo permette alle molecole di paclitaxel di uscire dal flusso sanguigno con maggiore facilità, e di raggiungere le cellule tumorali in concentrazione

maggiore. Inoltre, il farmaco non necessita di solventi, che sono causa di molti degli effetti collaterali di altri farmaci antitumorali».

In conclusione, dopo le dovute valutazioni, alcune delle quali ancora da approfondire, ne sapremo sicuramente di più e nel dettaglio.

Ormai è risaputo che la sanità, tanto a livello regionale quanto in quello nazionale, viene penalizzata. Quando le cose vanno male, sanità e cultura sono sempre le prime ad essere soggette a tagli, ma non si possono negare dei diritti fondamentali. Garantire ai siciliani le stesse cure oncologiche che vengono somministrate nel resto d'Italia e d'Europa permette di rimanere al passo con il progresso scientifico ed essere efficienti quanto più possibile dal punto di vista sanitario.

Marco Amico



Pasquinate

Pasquino è la più nota statua "parlante" di Roma: l'origine del nome è incerta e avvolta nella leggenda. Divenne celebre a partire già dal XVI secolo, quando nella notte, ai suoi piedi o al collo, anonimi appendevano le cosiddette "pasquinate": fogli contenenti satire in versi con lo scopo di rappresentare il malumore popolare dileggiando i personaggi pubblici più importanti del tempo.

Ben presto, sebbene fosse un essere inanimato, Pasquino diventò un vero paladino, arrivando ad essere temuto dai potenti di turno che tentarono di distruggerlo ed emanarono editti che garantivano la pena di morte ai sovversivi.

L'avversione all'egoismo e all'arroganza dei rappresentanti del potere espressa dai mordaci versi finì persino per valicare i confini cittadini ed essere presa da esempio in molte città dello Stivale, dove tutt'oggi, di tanto in tanto, Pasquino torna a colpire...



*Russo - meggchio, niuro - e arraggiato,
Chinu chinu ri surura,
rissi chi unn'avisse tagghiato
Manco un euro ri cultura.*

*Ammainao puro a bannera ra Regione!
Tutti si taliavano, nuddo capio...
Ci vole n'anticchia ri ragione:
San Domenico ancora un rapio!*

*Eppure a promessa era chiara,
Chisso è sulo un esempio,
a realtà è assai chiu amara.*

*Si chiama sempre scempio
Si un tagghi ma manco investi.*

ANESTIA
MISTELLONDO MAGISTRAT,
LUN LA FORZA DEL POTERE,
CERTI MURI MOLTO NOTI,
E PACHIN DI NON FAR SAREE
L'ARTE SIU NA MUR LUMINOSI
SCATA CASTA SUBPANNI -
11 NOV. 54

LA GRAN FAMIGLIA
ARRIKATASI CON LE GUERRE
MOLTO CONTINU AL NAZISMO,
E LOGICO CHE
AL TERMINE DEL CICLO PRODUTTIVO
LA FORZA-LAVORO
TROVI UN
EQUO CREAMATORIO

LA STATUA SCORTICATA
PARE CHE QUARCHIDUNO FARDA CHEA
SE PARE TA FE' O' ZITO, PASQUINO!
RIVOLENNO LA PACE RAIUGGIOSA
DICENNO CHE GIA' C'E' TROTTO CASINO
PE' NA CHE PARE QUINNO SE FA TESTA
S'UNTIMPA C'E' STA STATUA CHE PROFETA
ACCESI' MO' N'ERDO CHE VERTROINI
CHIANA DUNO, PROFETA, BERTINOTTI,
ROSSI, CASINI, FINI, BERLUSCONI
DISEGNANO CHE PASQUINO E' A TUTTI
E CHE BUNA DA N' STAVROVA, BASTA!
PE' SPARIRI LA POSIZIONE NA LA COSTA
MO' N'ERDI, CICCIOBELO

TAXIDELINGUENZA
E SO' PONI, PURO GARI
E CHE TENENNO LE PIANO
L'UNO MONTAGNA TAVARINI
CHE NA PEPLO RAMPINO
CIARNO C'E' BRANCO L'EGORIO
FATE DE' STABELLO CONE
E L'UNO PASQUINO

LA STATUA SCORTICATA
PARE CHE QUARCHIDUNO FARDA CHEA
SE PARE TA FE' O' ZITO, PASQUINO!
RIVOLENNO LA PACE RAIUGGIOSA
DICENNO CHE GIA' C'E' TROTTO CASINO
PE' NA CHE PARE QUINNO SE FA TESTA
S'UNTIMPA C'E' STA STATUA CHE PROFETA
ACCESI' MO' N'ERDO CHE VERTROINI
CHIANA DUNO, PROFETA, BERTINOTTI,
ROSSI, CASINI, FINI, BERLUSCONI
DISEGNANO CHE PASQUINO E' A TUTTI
E CHE BUNA DA N' STAVROVA, BASTA!
PE' SPARIRI LA POSIZIONE NA LA COSTA
MO' N'ERDI, CICCIOBELO

NERD ATTACK

I nerd sono sui social



ISCRIVITI

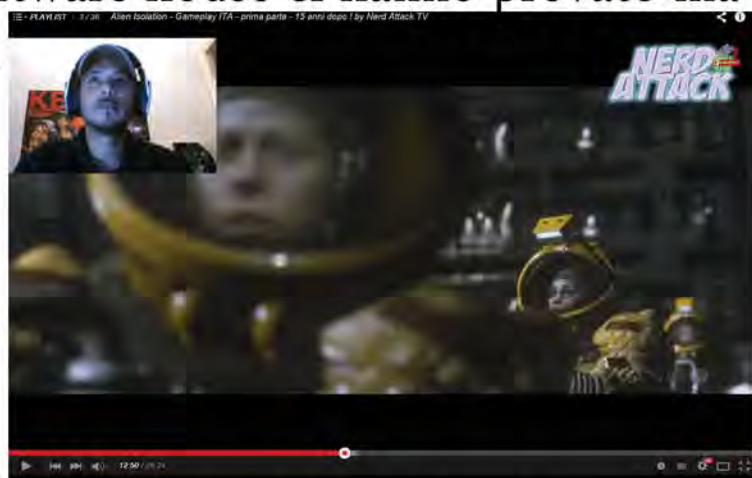
NEWS VIDEO RADIO YouTube

BENVENUTI SUL PORTALE DEI NERD

Benvenuti amici di "Nerd Attack". Questa settimana vi parliamo del nostro canale youtube e delle video rubriche che realizziamo ogni settimana per voi. Finalmente il 13 ottobre è tornata "THE WALKING DEAD"! La serie televisiva che segue le vicende di un gruppo di sopravvissuti ad un apocalisse ZOMBIE. Se siete Fan della serie, fateci sapere cosa ne pensate sulla nostra rubrica "The Walking NERD"! il video è sul nostro canale YOUTUBE, fateci un salto e commentate l'episodio 1

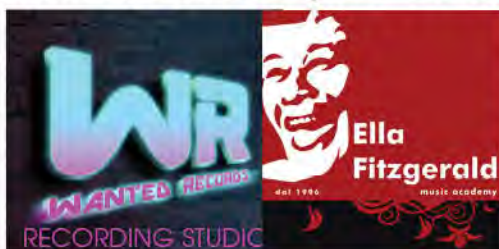


Alien: Isolation è finalmente nelle nostre mani! Il videogame SEGA che prova riportare sul gioco la tensione e l'angoscia del primo e fantastico film della famosissima saga di ALIEN! Noi lo abbiamo giocato e recensito sul nostro canale e ne stiamo facendo una serie di gameplay e commentary a puntate! scopriremo assieme se ne è valsa la pena attendere così tanto questo titolo, oppure è solo un'altra mossa di marketing. In passato altre software house ci hanno provato ma hanno floppato miseramente!



Vi ricordiamo che ogni martedì e giovedì alle 20:00 i nerd sono su RADIO 102 in diretta FM o in streaming su www.radio102.it; www.nerdattack.it su facebook, su twitter e su youtube. Vi aspettiamo

OFFICIAL SPONSOR
now YOU can play
igame
www.igameshop.it



SEGUI I NERD ANCHE IN RADIO!
OGNI MARTEDÌ E GIOVEDÌ DALLE 20:30 ALLE 22:00
IN DIRETTA SULLE FREQUENZE FM DI RADIO 102
IN STREAMING SU WWW.RADIO102.IT





Nostalgia delle manette

Erano trascorsi appena quindici giorni da quando lo avevano arrestato. Due settimane dopo, durante uno dei controlli nella sua abitazione, i carabinieri della Stazione di Calatafimi Segesta hanno notato un allaccio abusivo alla corrente elettrica. Di conseguenza, il giovane pluripregiudicato è stato nuovamente arrestato e condotto anzitempo presso il carcere di San Giuliano.

Le nuove frontiere dell'agricoltura

Nel corso di un blitz, la polizia di Mazara del Vallo ha arrestato due persone per coltivazione, produzione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Oltre a rinvenire diverse dosi di droga nel corso delle perquisizioni, gli agenti hanno sorpreso uno degli "agricoltori" mentre irrigava una piantagione di cannabis.



Il marsalese Evra

Patrice Evra, calciatore 33enne dalla lunga e gloriosa carriera calcistica, potrebbe ricevere la cittadinanza onoraria del comune di Marsala, città nella quale ha giocato nella stagione 1998/1999. La proposta c'è, adesso manca solo la conclusione dell'iter burocratico. In un video rivolto alla città, il calciatore francese ha ricordato, tra le altre cose, di aver bevuto il suo primo cappuccino proprio a Marsala.

Addio alle armi

I Carabinieri della Stazione di Paceco hanno tratto in arresto un pregiudicato 35enne originario di Paceco. In particolare i militari dell'Arma hanno rinvenuto e sequestrato un fucile a canne mozze, una canna ed una baionetta di un moschetto risalente al periodo del secondo conflitto mondiale, due pistole e perfino una parte di una canna di artiglieria pesante. Uno dei fucili risultava rubato nel '92.



Ritorno all'ovile

Il senatore Antonio D'Alì, ha lasciato il Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano per ritornare con Forza Italia di Silvio Berlusconi. Dalla sua pagina ufficiale, l'ex cavaliere ha salutato con gioia la decisione di D'Alì dichiarando che "chiunque creda negli ideali del centrodestra oggi non può che avere come riferimento Forza Italia".

ADDIO A SALVATORE ALA

CELEBRE GALLERISTA

NATO A PACECO

Il nostro territorio ha perso una dei suoi figli più noti e meritevoli del prestigio conquistato: Salvatore Ala, annoverato tra i massimi galleristi italiani. A piangerlo non c'è solo Trapani – e nello specifico Paceco, sua città natale – ma l'intero mondo dell'arte contemporanea, viste le comprovate doti umane e professionali, riconosciute a livello internazionale.

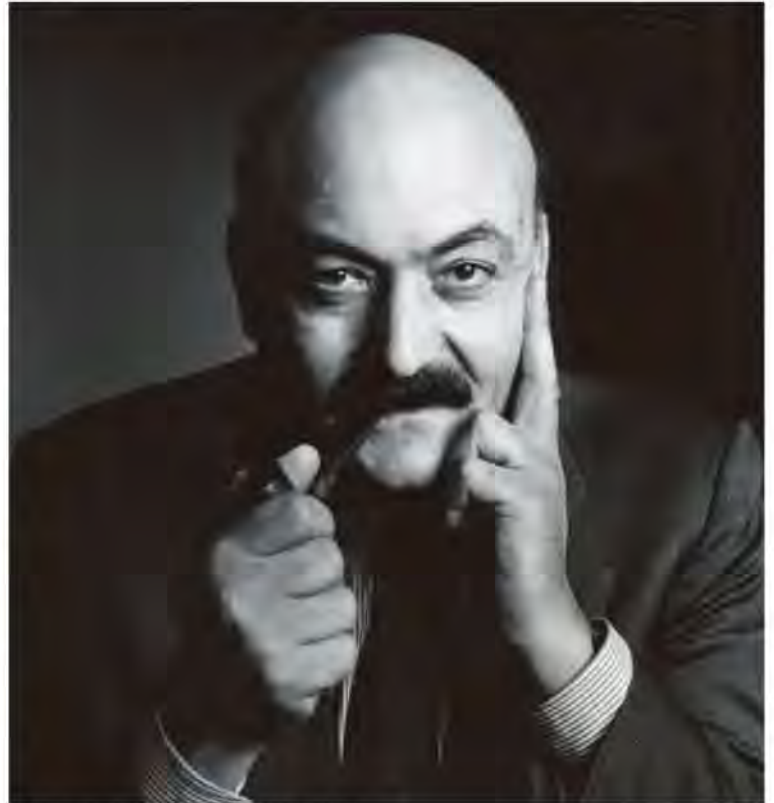
Nato il 16 dicembre 1939, fuggì dalla sua Terra d'origine – come la “nostra” famosa Carla Accardi, che avrebbe portato in mostra a New York nel 1989 – per giungere Milano.

Scoprì il meraviglioso mondo dell'arte nel 1964, grazie ad grande artista del Novecento qual è stato Lucio Fontana. Risalgono a quegli anni i primi importanti incontri con artisti del calibro di Mimmo Rotella, Enrico Castellani, Mario Schifano e Alberto Burri. Di quest'ultimo è nota l'affezione all'hinterland trapanese: coinvolto dal sindaco di Gibellina Ludovico Corrao nel riscatto della città, a seguito del devastante terremoto del 14 gennaio 1968, Burri realizzò a titolo gratuito il “Grande Cretto”, noto esempio di Land

Art ed opera d'arte contemporanea tra le più estese al mondo (circa 10 ettari). Proprio a Milano, nel 1974 Ala aprì la sua prima galleria, trascinandolo un gruppo di artisti che aveva incontrato a New York qualche tempo prima, tra cui Joel Shapiro, Agnes Martin e Robert Wilson.

Nella Grande Mela, divenuta ormai una seconda casa, nel 1979 aprì la Salvatore Ala Gallery, cominciando a raccogliere opere di Mark Rothko, Morris Louis, Ellsworth Kelly, Frank Stella, Robert Ryman, Ad Reinhardt e persino dei mitici Andy Warhol e Keith Haring, con l'obiettivo di farli conoscere nel suo Paese d'origine. L'intenzione, infatti, era quella di dar vita a un genuino scambio culturale tra l'America e l'Italia.

A metà degli Settanta, concentrò le sue attenzioni sulla fortunata “Arte Povera”, come la definì il critico Germano Celant, organizzando una serie di mostre che annoverarono i più grandi nomi di questo movimento artistico: nell'ordine, Alighiero Boetti, Giulio Paolini, Luciano Fabro, Giovanni Anselmo, Giuseppe Penone, Gilberto Zorio, Mario



Salvatore Ala (Foto: Tom Schierlitz, New York)

Merz e Pier Paolo Calzolari. Nel 1981, ebbe il merito di portare per la prima volta in Italia l'estro di Anselm Kiefer, mentre nel 1984 toccò all'indimenticato graffitista americano Keith Haring. Oltreoceano, nel 1988, aprì una seconda galleria d'arte,

attiva fino al 1995, che l'anno successivo avrebbe ospitato i quadri della “concittadina” Carla Accardi.

Nel 1997, dopo essere stato per oltre vent'anni in via Mamelì, la Galleria Salvatore + Caroline Ala traslocò a Brera, in via Monte di Pietà, dove si alternano le esposizioni Günther Förg ed Eric Bainbridge, Christiane Löhr e Osmar Osten, solo per citarne alcuni. Nel 2007, per festeggiare il decennale del sodalizio, sarà organizzata la mostra “10 anni Ala-Forg”.

Conclusasi anche questa esperienza artistica, nel 2011, l'archivio della Galleria, raccolto in cinquant'anni di attività, venne messo sotto tutela dalla Soprintendenza Archivistica della Lombardia per il suo alto valore documentario e ed è tutt'oggi a disposizione di chiunque voglia visionarlo.

Marco Amico



Milano 1984, Salvatore Ala, Keith Haring e Tony Shafrazi. Accanto la locandina dell'evento

GIUSEPPE CANINO L'ARTISTA BENEFATTORE

Il pittore ottantatreenne dona i suoi quadri alla città di Trapani



Il pittore trapanese Giuseppe Canino ha donato 52 sue opere alla città di Trapani. La cerimonia della consegna ufficiale dei suoi quadri – per la precisione 47 dipinti e 5 disegni – si è svolta a Palazzo D'Alì, alla presenza del sindaco e di alcuni esperti. La sua produzione artistica è stata esaminata e valutata positivamente dallo storico dell'arte Daniela Scandariato, in servizio presso il museo regionale "Agostino Pepoli".

L'artista 82enne ha vissuto a Milano, dove ha lavorato negli anni Sessanta e dove ha frequentato una scuola di disegno e pittura. A Torino, poi, è entrato in contatto con il paesaggista Giovanni Agnese, seguace di Carlo Follini che lo ha indirizzato alla pittura di paesaggio. Quasi tutti i quadri sono stati realizzati su masonite, un impasto di fibre di legno pressate miste a colla. Canino, intervistato, ha motivato la sua scelta

con la resistenza di questo materiale, «che non rischia di sfondarsi o lacerarsi come invece può accadere con la classica tela». Non solo paesaggi, nudi e scene di vita quotidiana, ma anche omaggi a celebri artisti come Raffaello e Caravaggio. «Nessuna imitazione: l'ho fatto per sfidare me stesso – ci ha dichiarato –, per rendermi conto di fin dove potevo spingermi con la pittura, che ogni giorno è stata la mia splendida compagna».

Interessante anche il ritratto del 1° maggio del 1902, che riproduce ben cento persone che sfilano tutte diverse tra loro, perfino quelle dipinte in scala minore per ragioni di prospettiva. Anche in questo caso, c'ha assicurato l'artista, si è trattato di un'altra bella sfida. Inoltre, l'attento lettore avrà notato che sopra, nella foto centrale, Canino ha ritratto sé stesso e, in miniatura

anche le due opere a fianco.

L'incontro è stato curato da un caro amico del pittore trapanese, Vito Callotta, assessore alla Cultura a Erice durante l'amministrazione Sanges.

«La donazione del Canino – ha dichiarato – vuole essere un attestato d'amore alla città, ma al tempo stesso vuol dare una scossa al mondo dell'arte; servire da imput affinché altri artisti del territorio si rendano protagonisti di simili donazioni, che rifuggano dall'interesse personale e dimostrino attaccamento e generosità».

«L'obiettivo – ha concluso Callotta – è quello di realizzare una pinacoteca nei locali del complesso di San Domenico. Il sindaco si è detto disponibile, anche se c'è da lavorare perché bisogna che in sede di consiglio comunale adottino un apposito regolamento».



UNA TRAPANESE TRA LE VINCITRICI DEL FESTIVAL DELLA CANZONE ROMANA

La finale del "XXIV Festival della Canzone Romana", tenuta qualche giorno fa davanti al grande pubblico del Teatro Olimpico di Roma, è stata vinta dal gruppo White Nymphs, composto da cinque donne, tra cui una trapanese. Nello specifico, il quintetto è formato da Regina Cioci, Valeria Restaino, Pamela Placitelli, Nicoletta Evangelista e dalla nostra giovanissima Luisa Giambona. Una vittoria importante: basti pensare che nella lunga storia della kermesse, sono saliti sul palco artisti del calibro di Claudio Villa e Franco Califano. L'evento - che ha voluto rendere omaggio all'indimenticato Nino Manfredi, che rese celebre quello che è un gioiello della musica dialettale: "Tanto pe' cantà" -, ha avuto la direzione artistica di Edoardo Vianello. Il cantante è salito anche sul palco, insieme all'ex compagna Wilma Goich, con la quale ha di recente ricomposto lo storico duo dei "Vianella". Ad esibirsi anche il mitico Lando Fiorini, autore della nota canzone "La società dei magnaccioni", di recente tornata in auge.

Il brano inedito che ha sancito l'importante vittoria del gruppo - dal titolo "E me ne vado via", di prossima pubblicazione su tutte le piattaforme digitali -, come hanno dichiarato dal gruppo "parla dell'abbandono, della delusione, dei sogni infranti da questa città, Roma, che non è più quella di una volta e che per questo porta ad un inevitabile addio pieno di rabbia e malinconia". Nei cosiddetti "catenacci" che corredano l'articolo, il lettore potrà leggere alcuni versi del testo.

Il gruppo vocale femminile delle White Nymphs nasce nel 2010 come gruppo di supporto alla Tournée del celebre soprano Katia Ricciarelli e del tenore Francesco Zingariello.

A seguito del grande successo di questa esperienza, nata con una impostazione classica, il gruppo vocale, decide di dare vita ad un vero e proprio progetto artistico autonomo con



Da sinistra: Nicoletta Evangelista, Pamela Placitelli, Luisa Giambona, Valeria Restaino e Regina Cioci

arrangiamenti in grado di esaltare le qualità di ognuna delle componenti, attraverso un repertorio che spazia dal pop al gospel, dal "vocalese" al jazz.

**"Ho pensato molte volte a te,
a quel modo di sentirmi tua,
alla scelta incoerente
di vivere senza di noi.
Ma la strada porta via di qua,
le risposte non me le darai
delusioni tante e tanti
sogni infranti.
Chiedo di andare avanti"**

Vincitrici del Festival "Talenti nel basso Lazio" nel 2011, che le porta ad una tournée negli Stati Uniti all'inizio del 2012, le White Nymphs continuano una intensa attività rigorosamente Live, di nuovo con Katia Ricciarelli, ma anche con il loro Tour. Nel 2012 collaborano ad alcuni show di Marcello e Annalisa Minetti, oltre ad essere in Tour nel Natale di quell'anno con Luisa Corna. Nel 2013, come partecipanti al Festival di Ghedi, con il loro brano inedito "Lucida" hanno l'occasione di duettare con Syria, vincendo la produzione di un EP con il famoso discografico Elio Cipri. Dopo la pubblicazione di tre singoli (il natalizio "Minstrels"

nel 2012, "Lucida" e "The Christmas Song" nel 2013), nel giugno 2014 esce il loro ultimo singolo e video pop "Ti chiamo domani". Molte altre le collaborazioni delle White Nymphs, tra cui Wilma Goich, Franco Fasano e Rita Forte, con la quale hanno tenuto due tournée estive nel 2013 e nel 2014.

Dietro la costruzione del repertorio e delle produzioni del gruppo, attualmente in forze alla Red Fish di Elio Cipri, c'è il lavoro del produttore ed arrangiatore Stefano Spallotta.

**"Ti ho creduta,
ti ho creduta, sai
sai brillare, tu!
Non ascolti che progetti ho,
ed i tuoi non me li dici.
Ma io merito qualcosa in più
delle chiese e della nostalgia;
voglio vita ora,
voglio vita adesso
ti prego abbracciami"**

Diamo qualche meritato approfondimento sul percorso artistico della nostra Luisa Giambona. Comincia a studiare musica all'età di 15 anni, intraprendendo lo studio della fisarmonica a piano; studi che approfondirà all'accademia musicale "Music Center" di

Anagni. Cambia fisarmonica, per passare al modello a bottoni (o fisarmonica cromatica). Da questo momento sono parecchi i concorsi musicali e i premi vinti.

**"E porto dentro
ancora una città
chi canta delle neviccate
chi nasce gente de borgata
è un laccio stretto
che non ha pietà
ma devo sciogliere quel nodo
dimenticarti in qualche
modo"**

Nel giugno 2012, la sua passione e abilità la portano a partecipare alle Selezioni Nazionali per la "Coppa Mondiale" e al "Trofeo Mondiale" di fisarmonica varietà, risultando in entrambi i casi idonea. Nello stesso anno segue uno stage di fisarmonica con uno dei più importanti insegnanti di fisarmonica, il serbo Mjlian Bjeletic. Entrata alla facoltà di Canto presso il Conservatorio di Musica "Licinio Refice" di Frosinone, viene successivamente contattata dalle "White Nymphs". Qui suggella la sua fortunata carriera musicale.

Marco Amico